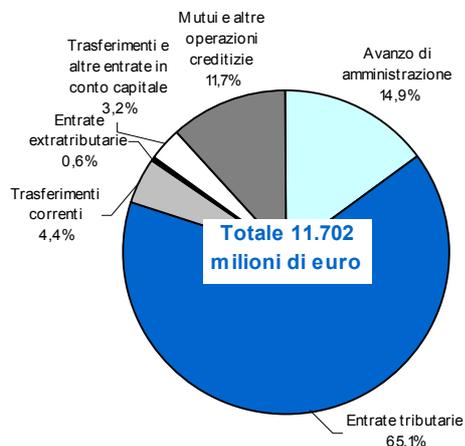




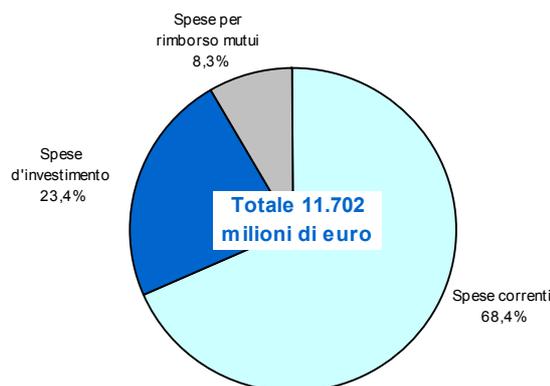
IL BILANCIO 2005... IN BREVE

ENTRATE 2005



Previsioni iniziali di competenza 2005 escluse entrate per contabilità speciali.

SPESE 2005



Previsioni iniziali di competenza 2005 escluse partite di giro.

IL CONTESTO DELLA MANOVRA DI BILANCIO 2005

La manovra di bilancio della Regione per l'anno 2005 si è inserita in un quadro economico, istituzionale e di finanza pubblica alquanto complesso. In attesa dell'attuazione del federalismo fiscale, è stata sospesa l'operatività del d.Lgs.56/2000 che aveva introdotto nuovi criteri di riparto delle risorse per la sanità. Con la Legge Finanziaria statale 2005 sono state aumentate le dotazioni finanziarie destinate alla sanità a livelli più congrui rispetto al passato, mentre sono state introdotte nuove e più stringenti regole relative al Patto di stabilità interno: le spese regionali, inclusive quest'anno per la prima volta di quelle in conto capitale, non potranno crescere più del 4,8% rispetto al 2003. E' pienamente operativo inoltre nel 2005 il divieto di ricorrere all'indebitamento per spese d'investimento a favore di soggetti privati, disposto dalla Legge Finanziaria 2004 dello Stato.

Dal 2005 è prevista la confluenza nella compartecipazione regionale IVA della maggior parte dei trasferimenti per l'attuazione del decentramento amministrativo. Inoltre non è più previsto il fondo di garanzia statale sulle minori entrate di Irap e addizionale regionale IRPEF, registrate a consuntivo rispetto alle previsioni.

LE ENTRATE

Per finanziare gli interventi di spesa autorizzati dal bilancio 2005, la Regione del Veneto può contare sulle seguenti risorse:

- entrate proprie (tributarie ed extra tributarie);
- trasferimenti dallo Stato e dalla UE;
- indebitamento.

ENTRATE 2005

Milioni di euro

Avanzo di amministrazione presunto a fine 2004	1.744,1	14,9%
Titolo I: Entrate tributarie	7.616,0	65,1%
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	519,9	4,4%
Titolo III: Entrate extratributarie	73,1	0,6%
Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	374,8	3,3%
Titolo V: Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	1.373,6	11,7%
Totale entrate	11.701,6	100,0%

Previsioni iniziali di competenza 2005; escluse entrate per contabilità speciali.

Entrate proprie

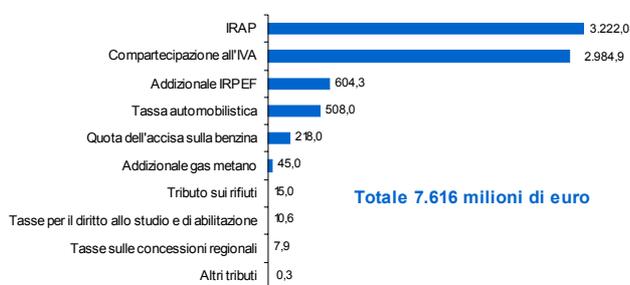
A partire dal 1990 il peso relativo delle entrate proprie è andato aumentando a seguito della progressiva riduzione dei trasferimenti statali.

La principale fonte autonoma di finanziamento è rappresentata dalle *entrate tributarie* (7.616 milioni di euro, pari al 65,1% delle entrate complessive escludendo le partite di giro) con un contributo medio per cittadino di 1.640 euro. Ne fanno parte i tributi regionali e le compartecipazioni ai tributi nazionali.

Minor rilievo quantitativo assumono le *entrate extratributarie* (pari a 73,1 milioni di euro), rappresentate da:

- vendite di beni e servizi (1,5 milioni di euro)
- rendite patrimoniali e proventi del demanio (30,1 milioni di euro);
- proventi derivanti da sanzioni amministrative (15,1 milioni di euro);
- recuperi, introiti e rimborsi diversi (26,5 milioni euro).

ENTRATE TRIBUTARIE 2005



Previsioni iniziali di competenza 2005.

Trasferimenti dallo Stato e dalla UE

I trasferimenti di parte corrente dallo Stato e dall'Unione Europea ammontano a 519,9 milioni di euro, pari al 4,4% del totale delle entrate. I principali trasferimenti correnti sono rappresentati da:

- compensazione delle minori entrate dell'accisa sulla benzina (136,4 milioni di euro);
- fondi per la realizzazione dei programmi dell'Unione Europea (142,2 milioni di euro), nella quasi totalità trasferimenti relativi all'Obiettivo 3;
- assegnazioni per l'attuazione del decentramento amministrativo in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale (103,8 milioni di euro);
- trasferimenti statali correnti per i servizi sociali (103,7 milioni di euro).

Tra i trasferimenti in conto capitale (344,8 milioni di euro, pari al 2,9% del totale delle entrate) rilevano le risorse trasferite per:

- il finanziamento di interventi di edilizia sanitaria (158 milioni di euro);
- il conseguimento dell'Obiettivo 2 dell'Unione Europea (73,2 milioni di euro).

LA MANOVRA TRIBUTARIA 2005

La manovra 2005, approvata con L.R. 29/2004, si pone gli obiettivi di continuare il processo di risanamento economico della gestione sanitaria e di diminuire la pressione fiscale nel Veneto rispetto al 2004, beneficiando alcune categorie meritevoli di tutela. Essa prevede interventi sull'addizionale IRPEF e sull'IRAP.

Con riferimento all'addizionale regionale IRPEF si premette che l'aliquota di base dello 0,9% è pagata da tutti e non è, per legge nazionale, riducibile dalla Regione. La manovra regionale 2005 su questo tributo ha attenuato l'impatto della maggiorazione d'aliquota realizzata negli anni precedenti. Rispetto al 2004 l'innalzamento della "no tax area" ai contribuenti con reddito imponibile fino a euro 29.000,00 (nel 2004 era di euro 14.500,00) ha comportato l'esclusione dall'aliquota maggiorata di oltre un milione di cittadini veneti. Nel 2002 i contribuenti assoggettati alla manovra IRPEF erano due milioni e mezzo, nel 2005 sono quattrocentomila.

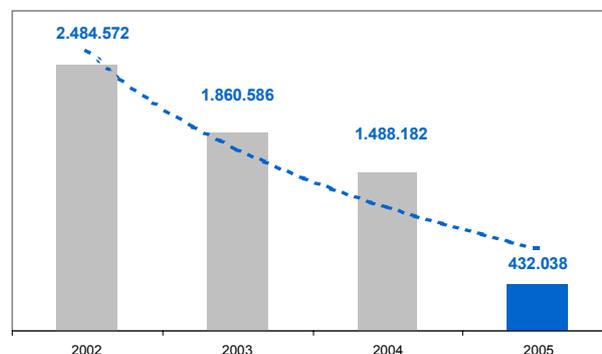
Per i contribuenti con reddito imponibile superiore ad euro 29.000, l'aliquota dell'addizionale è fissata nella misura dell'1,4% sull'intero reddito imponibile. Il gettito previsto nel 2005 dalla manovra sull'addizionale IRPEF è pari a 115,3 milioni di euro.

Con riferimento all'IRAP, viene confermata l'aliquota maggiorata, pari al 5,25%, per banche e assicurazioni già fissata in tale misura per il 2004.

Per contro sono previste alcune agevolazioni, quali l'esenzione IRAP per le cooperative sociali di tipo B, lo sgravio IRAP dell'1% per le imprese giovanili e femminili e le cooperative sociali di nuova costituzione, l'introduzione di un'aliquota agevolata al 3,70% per le cooperative sociali che svolgono attività afferenti alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della L. R. 5 luglio 1994, n. 24).

L'introito netto atteso dalla manovra sull'IRAP è valutabile in 42 milioni di euro.

NUMERO DI CONTRIBUENTI ASSOGGETTATI ALLA MANOVRA REGIONALE SULL'ADDIZIONALE IRPEF



Indebitamento

La Regione adotta un programma di investimenti che vengono finanziati mediante ricorso al credito attraverso mutui o prestiti obbligazionari. I prestiti autorizzati dal bilancio 2005 ammontano a 1.373,6 milioni di euro (11,7% delle risorse disponibili). Il volume dell'indebitamento autorizzato non deve però trarre in inganno. Di esso infatti solo 496,8 milioni di euro sono destinati al finanziamento di investimenti regionali. Inoltre solo parte di esso sarà effettivamente contratto, in relazione alle esigenze effettive di pagamento delle spese. Altri 500 milioni si riferiscono all'eventuale estinzione anticipata di mutui già stipulati. Ammontano a 26,8 milioni i prestiti con oneri a carico dello Stato, di cui 15,1 per il finanziamento degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale.

E' previsto inoltre uno stanziamento di 350 milioni relativo ad operazioni di provvista finanziaria a breve termine per far fronte alle carenze di liquidità del servizio sanitario nazionale. Tali carenze derivano dalla non completa erogazione da parte dello Stato delle risorse spettanti alla Regione in base ai riparti del servizio sanitario e per le manovre fiscali approvate dalla Regione per gli anni 2002, 2003 e 2004 sull'addizionale regionale all'Irpef e sull'Irap. Le operazioni di provvista saranno estinte non appena lo Stato trasferirà i fondi attesi.

LE SPESE

Secondo la classificazione economica, le spese si dividono in:

- spese correnti (destinate al funzionamento annuale dei servizi): 68,3%, pari a 7.998,3 milioni di euro;
- spese per investimenti (spese rivolte a incrementare il patrimonio strutturale attraverso acquisizioni o realizzazioni): 23,4%, pari a 2.736,4 milioni di euro;
- spese per il rimborso di prestiti: 8,3%, pari a 966,9 milioni di euro.

Dal punto di vista della ripartizione funzionale possiamo individuare, tra gli altri:

- interventi a favore della sanità, che assorbono il 54,5% delle risorse regionali;
- interventi sociali (5,5%): tra questi, l'istituzione del Fondo per la Domiciliarità articolato in prestazioni a favore delle persone anziane non autosufficienti e prestazioni a favore delle persone con disabilità (62,5 milioni);
- interventi per lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese dove spiccano le azioni finalizzate al sostegno della competitività (sportello per l'internazionalizzazione e legge sui distretti produttivi: oltre 22 milioni);
- interventi nel settore della mobilità regionale (5,4%): tra questi, l'ulteriore finanziamento per

SPESE 2005 PER NATURA ECONOMICA

Milioni di euro

Spese correnti	7.998,3	68,3%
Servizi degli organi istituzionali della Regione	45,4	0,4%
Retribuzioni al personale	137,7	1,2%
Personale in quiescenza	1,3	0,0%
Acquisto di beni e servizi	130,3	1,1%
Trasferimenti correnti	7.589,1	64,9%
Interessi	55,5	0,5%
Partite che si compensano all'entrata	3,7	0,0%
Somme non attribuibili	35,4	0,3%
Spese d'investimento	2.736,4	23,4%
Beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione	326,1	2,8%
Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione	11,2	0,1%
Trasferimenti in conto capitale	1.962,0	16,8%
Partecipazioni azionarie e conferimenti	4,4	0,0%
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	20,0	0,2%
Somme non attribuibili	412,7	3,5%
Spese per il rimborso di mutui	966,9	8,3%
Totale spese	11.701,6	100,0%

Previsioni iniziali di competenza 2005 escluse partite di giro.

SPESE 2005 PER FUNZIONI OBIETTIVO

Milioni di euro

Organi istituzionali	62,1	0,5%
Relazioni istituzionali	26,1	0,2%
Solidarietà internazionale	5,0	0,0%
Sicurezza ed ordine pubblico	7,0	0,1%
Risorse umane e strumentali	224,5	1,9%
Agricoltura e sviluppo rurale	159,8	1,4%
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	208,9	1,8%
Lavoro	106,6	0,9%
Energia	6,0	0,1%
Commercio	13,1	0,1%
Commercio estero, promozione economica e fieristica	5,5	0,0%
Turismo	58,1	0,5%
Interventi per le abitazioni	64,7	0,6%
Tutela del territorio	212,1	1,8%
Politiche per l'ecologia	170,6	1,5%
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	780,9	6,7%
Ciclo integrato delle acque	56,8	0,5%
Protezione civile	131,8	1,1%
Mobilità regionale	637,4	5,4%
Edilizia speciale pubblica	29,8	0,3%
Tutela della salute	6.376,3	54,5%
Interventi sociali	639,6	5,5%
Cultura	26,3	0,2%
Istruzione e formazione	340,2	2,9%
Sport e tempo libero	12,6	0,1%
Fondi indistinti	409,9	3,5%
Rimborsi e partite compensative dell'entrata	5,6	0,0%
Oneri finanziari	924,5	7,9%
Totale spese	11.701,6	100,0%

Previsioni iniziali di competenza 2005 escluse partite di giro.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

complessivi 150 milioni del Piano per l'adeguamento della rete viaria;

- interventi per la salvaguardia di Venezia (6,7%);
- istruzione e formazione (2,9%), tra i quali rivestono particolare importanza gli interventi per il diritto allo studio. Essi ammontano a circa 77,5 milioni di euro e sono costituiti da agevolazioni agli studenti universitari, buoni scuola e soste-

gno alle famiglie; nel campo della formazione professionale le risorse regionali vengono aumentate di 12 milioni di euro (40% in più rispetto al 2004) per garantire il livello degli interventi formativi.

IL BILANCIO SOCIALE

A novembre 2004 è stato presentato il Bilancio sociale regionale relativo alle attività svolte dall'ente regionale nel corso del 2003.

Con il bilancio sociale, che verrà realizzato ogni anno, diventando un importante strumento di accountability, la Regione Veneto vuole fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente della propria attività e contribuire a trasmettere agli interessati informazioni sul valore aggiunto, diretto o indotto, dell'azione regionale sulla collettività dei residenti nel Veneto.

Il documento di Bilancio sociale si propone di essere una rilettura delle cifre del bilancio e delle connesse attività, operata secondo il punto di vista dei cittadini, rappresentando i benefici conseguiti dalle singole categorie di interlocutori sociali, donne, famiglie, giovani, imprese, ecc...

Nel 2004 è stato scelto come tema guida "Il capitale umano come fattore chiave per lo sviluppo competitivo regionale". Il motivo alla base di questa scelta è la rilevanza delle trasformazioni economiche e sociali in atto nella società e nell'economia globalizzate, che hanno reso sempre più importante il tema del mantenimento e della ottimizzazione dei fattori fondamentali dell'attuale modello vincente di sviluppo regionale, tra i quali risulta fondamentale quello costituito dalle risorse umane o, più in generale, dal cosiddetto "capitale intangibile". Il capitale intangibile umano va inteso in termini quantitativi (come evidenziato anche dalle dinamiche demografiche e migratorie), e, soprattutto, qualitativi, in termini di competenze culturali, cognitive e tecniche di pregio.

Oltre al documento "istituzionale", è stata realizzata una versione più snella e di agevole consultazione, distribuita capillarmente su tutto il territorio regionale; entrambe sono disponibili sul sito della Giunta Regionale, all'indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/II+Bilancio+Sociale.htm>.

SAPER E FISCALITA' NEL VENETO

In questi ultimi anni si sono succeduti numerosi provvedimenti rivolti al rafforzamento dell'autonomia finanziaria regionale. L'esistenza di tributi propri, o comunque devoluti alle Regioni, e di quote di compartecipazione a tributi nazionali dovrebbe avere, in un sistema dotato di caratteristiche di coerenza, la funzione di garantire una maggiore certezza e programmabilità alle risorse del bilancio regionale. Sin dal 2000 la Regione Veneto si è dotata di un adeguato strumento di analisi per il governo delle politiche fiscali, denominato SAPER (Sistema di Analisi per la Politica Economico - fiscale Regionale).

Gli obiettivi che il SAPER si propone di soddisfare riguardano:

- la previsione del gettito delle principali imposte e tasse regionali per l'iscrizione nei bilanci annuali;
- la verifica dell'impatto sul bilancio regionale di differenti scenari macroeconomici o di differenti quadri legislativi a livello nazionale;
- la valutazione degli effetti economico finanziari delle politiche fiscali regionali.

Il risultato più recente dell'attività del SAPER è l'analisi delle dichiarazioni IRPEF relative all'anno di imposta 2000 e delle dichiarazioni IRAP relative all'anno di imposta 2001, fornite recentemente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale analisi costituisce una "base di conoscenza" importante per la comprensione della struttura delle basi imponibili dei due importanti tributi e per l'efficacia delle politiche fiscali della Regione.

Sul sito internet regionale, all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/Le+Risorse+finanziarie/I+tributi+del+Veneto+e+il+SAPER.htm>, sono disponibili gli atti del convegno "La fiscalità regionale nel Veneto" tenutosi a Venezia il 24 febbraio 2005.